

Amleto a Gerusalemme L'indagine di Paolini sul prezzo della verità

di Magda Poli

A *Amleto a Gerusalemme* di Gabriele Vacis e Marco Paolini nasce nel 2008 quando, con un progetto internazionale, si fondò a Gerusalemme una scuola di teatro per i ragazzi della Palestina, nata tra mille difficoltà e con essa lo spettacolo recitato da Marco Paolini e da palestinesi, due italiani, e da Anwar, figlio di palestinesi, nata a Torino, che traduce e racconta, passando da un attore all'altro,



In scena
Marco Paolini in una scena dello spettacolo ideato con Gabriele Vacis

delicato folletto che fa entrare in sintonia con le vite dei giovani che si intrecciano alle vicende di Amleto. Unica donna.

Le ragazze iscritte alla scuola hanno dovuto abbandonare. Un conto è una scuola, ben altro una professione. Urge che Ofelia impari a non suicidarsi. Un Amleto mediorientale senza desiderio di vendetta, ma foriero di riflessioni e domande: qual è il prezzo della verità? Quanto pesa l'eredità dei padri sui figli? Fuggire? Restare?

Sono domande sulle quali il privato tesse un reticolo di dif-

ficoltà di vivere pari solo alla voglia di essere, un intrico di allegria e di dolore, di consapevolezza, di impotenza e di riscatto. Centinaia di bottiglie di plastica vuote continuamente manovrate vanno a evocare il profilo di Gerusalemme, muri, piogge di proiettili, giochi di strada, in uno spettacolo che non segna divisioni, ma disegna ponti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amleto a Gerusalemme
regia di Gabriele Vacis

